Cristiano Sandri a Inedita: “Atti del processo trasmessi all'Ordine per valutare profilo disciplinare avvocato della difesa” “Discorso sulle minacce a Spaccarotella? Stucchevole”

“Bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare. La Procura di Arezzo non è colpevole nel momento in cui gli vengono forniti due numeri di fax e alcuni atti vengono ricevuti e altri no”, queste le parole di **Cristiano Sandri all'agenzia di stampa Inedita** a proposito del vizio di forma che ha fatto annullare questa mattina l'udienza preliminare del processo contro l'agente di polizia Luigi Spaccarotella, imputato per omicidio volontario. “Proprio per questo – continua il fratello di Gabriele -
il gup nell'accogliere l'eccezione della difesa dello Spaccarotella ha anche disposto la trasmissione degli atti al Consiglio dell'ordine
degli avvocati di Prato (è il foro competente dell'avvocato Renzo ndr)
per valutare se c'è qualche profilo disciplinare nella condotta del legale”.

Il fratello del giovane dj romano ucciso l'11 novembre 2007 nell'area di servizio Badia al Pino sull'autostrada A1 da una pallottola sparata dall'agente Spaccarotella torna anche sulle minacce al poliziotto di cui ha parlato oggi ad Arezzo l'avvocato Renzo: **“E' diventato stucchevole – spiega Cristiano Sandri - questo discorso sulle minacce a Spaccarotella visto che è circa un anno, dal 12 novembre scorso, che l'avvocato Renzo lo va ripetendo**
. Ormai sembra quasi una filastrocca in cui il legale di Spaccarotella usa sempre la parola “ultras” visto che oggi è diventata sinonimo di malviventi e così pensa di poterla usare per far pensare a ogni tipo di nefandezza”.
“Altro che ultras – continua sarcasticamente Cristiano Sandri - forse Renzo si riferisce ai servizi segreti visto che nessuno riesce a rintracciarlo, nemmeno gli ufficiali giudiziari che non sono riusciti a notificargli l'avviso della fissazione dell'udienza preliminare”.

“Si commentano da sole – conclude il fratello di Gabbo - le paure che l'avvocato Renzo fa derivare dalle scritte sui muri di Roma contro Spaccarotella: forse il legale pensava che dovessero apparire scritte a favore del suo assistito? **Stiamo rasentando il patetico: è evidente che non sanno più che pesci prendere. Noi, intanto, continuiamo ad avere fiducia in una giustizia celere”.**